

# INFORMI

**INFORMAZIONI DEL GIORNO AGENZIA QUOTIDIANA**

EDITRICE INFORM-IDG Srl - Via della Marranella, 23 - 00176 ROMA  
Tel.. 339.357.8989 - Tel./Fax 06.244.161.05 - E-mail: [inform@mlink.it](mailto:inform@mlink.it)

ANNO XLIX N. 26

8 FEBBRAIO 2010

(Servizi per gli italiani all'estero)

---

RIVISTE LETTERARIE ON LINE

*Compie un anno FORMAFLUENS - International Literary Magazine ideato dalla scrittrice Tiziana Colusso*

## **Formafluens, scritture in movimento tra linguaggi e paesaggi**

**Tra i progetti, una collana cartacea multilingue e una sezione dedicata a scrittori e intellettuali italiani all'estero**

ROMA – Uno spazio letterario virtuale alimentato dal fluire di “scritture in movimento”. È *FORMAFLUENS-International Literary Magazine*, rivista on-line ideata da Tiziana Colusso, scrittrice dalla vocazione cosmopolita, responsabile Esteri del Sindacato Nazionale Scrittori e unica rappresentante italiana nel Direttivo dello *European Writers' Congress-Congrès Européen des Ecrivains*, che ha sede a Bruxelles.

*Formafluens-International Literary Magazine* ([www.formafluens.net](http://www.formafluens.net)) è nata dalla predisposizione dell'autrice “verso l'altro e l'altrove”. Predisposizione che l'ha portata a lavorare con passione e intensità su intercultura e multilinguismo come operatrice culturale, e come autrice sul plurilinguismo interno alla lingua poetica.

*Formafluens-International Literary Magazine*, che ha come sottotitolo la dicitura “Scritture in movimento tra linguaggi & paesaggi” ripetuta anche in inglese e francese, è un web magazine periodico che fin dall'inizio (data di nascita marzo 2009) ha ricevuto attenzione dal mondo letterario e dai media, con segnalazioni anche sul sito della Commissione Italiana Unesco e sulla versione italiana del mensile francese “Le Monde Diplomatique”.

La rivista, cenacolo dei saperi letterari, offre al lettore contributi di qualità in varie lingue (con o senza versione a fronte in italiano, in uno spirito cosmopolita che strizza l'occhio al lettore colto e viaggiatore). Sono poeti, scrittori, docenti, giornalisti di diverse nazionalità che si mettono in gioco e che, attraverso la rete, danno il loro apporto dall'Italia e dal mondo.

Impaginati come una testata cartacea, a colori e con una grafica elegante, immagini e foto artistiche, tutti i numeri pubblicati sul sito sono scaricabili in formato Pdf. E' attualmente on line il

primo numero del 2010 e tra i contributi presenti si segnala l'articolo "Il movimento francese a una svolta" di Jean Charles Vegliante. Nato a Roma, Vegliante vive a Parigi dove insegna alla Sorbonne Nouvelle. Poeta e traduttore (raffinate le sue traduzioni delle Cantiche dantesche), dirige il *Centre Interdisciplinaire de Recherche sur la Culture des Echanges*, con il quale ha dato vita alla serie "Gli italiani all'estero". Scrive in italiano e in francese.

"Lo slancio volontario dei collaboratori e consulenti di *Formafluens*, così come di altre web reviews consorelle, in Italia e all'estero, contribuisce a mantenere vivo lo scambio tra lingue e culture, senza farsi travolgere dal pessimismo generato dalla disattenzione dell'economia e della politica verso la cultura e i suoi strumenti" rimarca Tiziana Colusso. Che nel numero di esordio (numero 1/marzo 2009) aveva presentato il progetto editoriale da lei diretto - "si prova insieme a dare vita a questo contenitore fluido, nel quale le lingue e le esperienze si intrecciano e si mescolano" - enunciando che "l'esperienza di *formafluens.net* si espanderà grazie agli apporti e alle competenze di chi parteciperà al suo fluire, scegliendo da sé itinerari e ritmi, senza essere prigioniero né della cronaca né dei cronisti locali".

Un progetto intellettuale ambizioso: "Qui, in questo spazio letterario virtualmente globale, l'espressione *forma fluens* è diventata in qualche modo lo stemma poetico del movimento come irriducibile vitalità di ciò che caparbiamente esiste e resiste ad ogni tentativo di fermare in una definizione, in una lingua, in un genere, in una biografia, ciò che fluisce indiviso [...] Viaggiando e frequentando lingue e culture diverse, l'immagine della *forma fluens* è diventata poco a poco il simbolo di un *état de poésie*, di una poetica vitale che continuamente si nutre degli incontri con l'Altro, o meglio gli Altri, plurali e irriducibili: altre lingue, altre geografie, altri orizzonti, altre religioni, altre storie". In forma fluens.

***Formafluens ha attirato, da subito, "volontari" che da tutto il mondo vi scrivono, facendo circolare in rete pensiero, parola, arte... Un sogno che tu, Tiziana, avevi nel cassetto da tempo e che hai infine realizzato...***

Devo dire che sono felice del fatto che il progetto di *Formafluens-International Literary Magazine* non è nato da un asettico piano stabilito a tavolino, ma si è in qualche modo formato per partenogenesi spontanea dalla mia vita fluttuante e vagabonda "tra linguaggi & paesaggi". Una vita faticosa, ma evidentemente necessaria alla mia stessa sopravvivenza. Un movimento perpetuo che origina forse da inquietudini personali e familiari, ma che poi con il tempo ha preso la forma positiva di un'incessante curiosità per le lingue, le culture, i paesaggi, gli usi e costumi. Dopo la laurea in letterature comparate, il soggiorno a Parigi per la specializzazione è servito da detonatore di questa curiosità personale e culturale. Ho cercato lungo gli anni ogni possibilità professionale per viaggiare e conoscere culture e paesi: festival letterari, convegni, *Writers' Houses* sparse in vari paesi europei. Da tutti questi incontri con scrittori di altri paesi, e naturalmente anche con scrittori italiani, è nata la rivista come un contenitore "naturale" dei testi, libri, idee scambiati nei nostri fugaci incontri in qualche convegno o festival.

Ti assicuro che non è stato facile, vista la cronica mancanza di fondi del nostro paese per la cultura. La parola "volontari" che tu hai usato calza perfettamente sia per me che per la maggior parte degli scrittori e intellettuali dei nostri giorni. In tal senso vorrei rendere omaggio agli altri collaboratori della rivista, che hanno reso possibile la sua realizzazione: l'artista e poeta Franco Falasca, che realizza quei numeri della rivista eleganti e originali, ben lontani dallo stile fanzine alla usa-e-getta che caratterizza molte riviste e siti letterari. Con lui anche l'artista Salvatore Giunta, che ha donato il logo di *Formafluens*. Poi il direttore responsabile Guido Bossa, che ha messo a disposizione le sue competenze di giornalista di lungo corso; e naturalmente tutti i consulenti, sia in Italia che all'estero - il loro lungo elenco è sulla homepage della rivista - che ogni numero suggeriscono testi e autori, mandano informazioni, contribuiscono alla diffusione della rivista.

***Immagino che tu non abbia intenzione di fermarti qui. Come far crescere ulteriormente Formafluens?***

Il discrimine ovviamente è sempre quello economico. Finora la rivista si nutre dell'entusiasmo crescente di poeti, scrittori, artisti, critici, giornalisti di ogni parte del mondo, dal Canada all'India, dall'Egitto all'Islanda. Ma certo per crescere veramente qualche nutrimento bisognerà pur darlo alla rivista. Per fluttuare ci vuole energia, e l'energia viene anche dal carburante...La speranza di sostegni istituzionali è molto bassa, forse sarà più facile trovare qualche sponsor che si appassioni del progetto e abbia voglia di farsi conoscere dalla rete di oltre seimila interlocutori internazionali selezionati che sono sulle mailing list della rivista.

Abbiamo molti progetti, tra i quali una collana cartacea multilingue. Il primo volume, nato come "esperimento" in collaborazione con l'Associazione Eurolinguistica ([www.eurolinguistica-sud.org](http://www.eurolinguistica-sud.org)) promossa dal Dipartimento delle Politiche Pubbliche della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università La Sapienza di Roma, è la pubblicazione di un'antologia che raccoglie le traduzioni di una parte dei miei testi poetici in dieci lingue diverse, traduzioni approntate in occasione dei miei vari viaggi di lavoro per Festival e convegni. Se questo volume, appena pubblicato e distribuito soprattutto on line, sui siti di Formafluens e di Eurolinguistica, avrà il gradimento dei lettori, si penserà ad ulteriori pubblicazioni di autori italiani e stranieri in edizioni bilingue o multilingue.

***Sparsi nel mondo abbiamo numerosi italiani, e di origine italiana, che danno lustro alla nostra cultura e a quella del paese in cui vivono . La tua rivista ne ospita spesso...***

Spesso e con grande piacere. Sull'ultimo numero ci sono alcune poesie in inglese dello scrittore e musicista italo-canadese Luigi Monteferrante, nato a Montreal e ora tornato a vivere in Abruzzo, la terra dei suoi avi, dove anima due band di musica contemporanea, Armada e Gang of Tolstoj. Pensiamo addirittura di aprire una sezione dedicata agli scrittori e intellettuali di lingua italiana che sono nati o vivono e pubblicano all'estero. Sempre che le nostre energie siano sufficienti a seguire tutti i progetti, anzi per dirla con Leopardi "*se lena e core a sospirar m'avanza*".....

***E i nuovi italiani? Si fanno largo in Italia scrittori e artisti originari di altri paesi. Nuova linfa per la cultura. Formafluens "catturerà" anche loro?***

Già da anni sono personalmente interessata e attenta al fenomeno dei "nuovi italiani", scrittori che sono venuti a vivere in Italia e scrivono in italiano per scelta o per recupero di tradizioni familiari. Ho organizzato nel 2006, sotto l'egida UNESCO, presso la Biblioteca Statale Baldini di Roma, il convegno "L'italiano che viene da lontano: scritture migranti, plurilinguismo e intercultura" (v. [www.mclink.it/com/inform/art/06n08716.htm](http://www.mclink.it/com/inform/art/06n08716.htm)), a cui hanno partecipato sia studiosi del fenomeno (tra i quali Armando Gnisci, Norberto Lombardi e Gaetano Castorina) sia alcuni dei nuovi autori italiani, come Jarmila Ochkyová, Amara Lakhous e Carlos Sanchez. Poi, nel 2007, il giovane studioso Daniele Comberiatì mi ha chiesto di scrivere la prefazione al suo libro "La quarta sponda. Scrittrici in viaggio dall'Africa coloniale all'Italia di oggi". E naturalmente ora la rivista *Formafluens-International Literary Magazine* fornisce sia l'occasione che il contenitore per continuare in questa esplorazione della trasformazione della lingua e della cultura italiana a contatto con altri mondi, sia quelli tradizionali dei nostri concittadini che si sono trasferiti all'estero, sia i "nuovi italiani" delle immigrazioni verso l'Italia. Il tutto, ovviamente, in uno spirito di pacifica e feconda convivenza planetaria. (Simonetta Pitari-*Inform*)